

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTI** la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e, in particolare, il suo art.21-nonies, c. 1;
- VISTA** la legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modificazioni e, in particolare, il suo art.37;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 7 e 8 concernenti, rispettivamente, le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione e dei dirigenti;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e, in particolare, gli articoli 46 e 47 secondo cui nei rapporti con la pubblica amministrazione sono comprovati con dichiarazioni sottoscritte dall'interessato stati, qualità personali e fatti;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali";
- VISTO** l'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, secondo cui i decreti dirigenziali conclusivi di procedimenti amministrativi devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14 giugno 2016, n.12 recante il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19 e la rimodulazione delle funzioni e dei compiti dei dipartimenti regionali secondo la nuova articolazione delle strutture con lo stesso individuate;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n° 260 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di esecuzione delle decisioni di condanna e risarcimento di danno erariale che, ai fini del recupero delle somme dovute, prevedono tra l'altro che, su richiesta del debitore, il pagamento di tali somme può essere effettuato a rate (art.2, c.3);

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016 n.174 (Codice di giustizia contabile) e, in particolare, gli articoli 212-216, contenenti disposizioni in materia di riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti, con decisione esecutiva a carico dei responsabili per danno erariale, tra le quali le modalità (art.214, comma 5) con cui è effettuata la riscossione del credito erariale, ossia mediante recupero in via amministrativa, esecuzione forzata a norma del Libro III del codice di procedura civile, iscrizione a ruolo e che, a richiesta del debitore il pagamento o il recupero possono essere effettuati a mezzo di un piano di rateizzazione (art.215, c.5);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 15 maggio 2017 con cui è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2017-2019" ed il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 700 del 16 febbraio 2018, di conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito - sito in Palermo, via Notarbartolo 17 - presso cui è domiciliato per la carica, recapito telefonico 091 7076531, indirizzo di posta elettronica dirigente.finanze@regione.sicilia.it;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19 e, in particolare, l'art. 1, comma 1 con il quale si autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.17/A.1/S.G del 2 febbraio 2016 con il quale è stato incaricato dell'esecuzione della sentenza n. 12/A/2016, di seguito meglio descritta, il Dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito;

VISTA la sentenza n. 12/A/2016, relativa al giudizio di responsabilità iscritto al n. 5386 del registro di segreteria, pronunciata dalla Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana della Corte dei Conti nella camera di consiglio del 17 dicembre 2015, depositata in segreteria in data 14 gennaio 2016, con la quale Lo Nigro Gaspare Carlo, [REDACTED] - [REDACTED] - è stato, tra altri, condannato per procurato danno erariale alla Regione Siciliana, quantificato in € 1.063.535,00 oltre a rivalutazione monetaria dalla data di notifica dell'invito a dedurre alla data di pubblicazione della sentenza di appello, da maggiorare degli interessi legali a decorrere dalla data di pubblicazione della sentenza (14 gennaio 2016) nonché al pagamento, in favore dello Stato, delle spese processuali, liquidate, sino al deposito della sentenza, in complessivi

€26.626,24, somma da pagarsi in parti uguali dagli undici convenuti e, pertanto, dal nominato Lo Nigro Gaspare Carlo per la quota di € 2.420,57;

VISTA la sentenza n. 56/A/2017, pronunciata dalla Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana della Corte dei Conti nella Camera di Consiglio del 10 novembre 2016, depositata in data 3 aprile 2017, sui ricorsi per revocazione avverso la sentenza n. 12/A/2016 sopra descritta, con la quale, tra l'altro, in parziale accoglimento delle istanze proposte da Lo Nigro Gaspare Carlo, l'onere risarcitorio posto a carico dello stesso è stato rideterminato da € 1.063.535,00 ad €570.145,03 (euro cinquecentosettantamilacentoquarantacinque/03), onere da maggiorarsi di rivalutazione monetaria e interessi legali, da calcolarsi secondo le modalità indicate nel dispositivo della sentenza n.12/A/2016, con compensazione di tutte le spese processuali inerenti il giudizio per revocazione;

VISTO il proprio D.D.G. n. 596 del 24 maggio 2017, vistato dalla Ragioneria Centrale Economia al n. 600 in data 31 maggio 2017, con il quale è stata disposta la notifica, tramite il competente U.N.E.P. presso il Distretto della Corte d'Appello di Palermo, della sentenza n. 56/A/2017 e intimato al sig. Lo Nigro Gaspare Carlo il pagamento, in favore della Regione Siciliana, della somma che rivalutata è risultata pari ad € 568.434,59, e delle altre somme discendenti dalla medesima sentenza;

VISTA l'istanza del 3 luglio 2017 con la quale il sig. Lo Nigro Gaspare Carlo, con riferimento all'intimazione di pagamento di cui sopra, ha richiesto la rateizzazione del debito a suo carico;

VISTE le comunicazioni indirizzate all'interessato, da questo Dipartimento, in corso di istruttoria della richiesta di rateizzazione, prot. n.25778 del 23/10/2017 e n. 29978 del 19 dicembre 2017;

VISTA la nuova richiesta di rateizzazione del sig. Lo Nigro, datata 8 gennaio 2018;

VISTA l'ulteriore comunicazione indirizzata all'interessato, da questo Dipartimento, con nota prot. n. 3420 del 08/02/2018;

VISTO il proprio D.D.G. n. 89/2018 del 14/02/2018, vistato dalla Ragioneria Centrale Economia al n. 77 in data 20 febbraio 2018, con il quale è stato determinato il piano di rateizzazione della somma dovuta alla Regione Siciliana dal predetto sig. Lo Nigro;

VISTA la comunicazione indirizzata all'interessato, da questo Dipartimento, con nota prot. n. 8117 del 27/03/2018;

CONSIDERATO che quanto disposto dall'art.2 del D.D.G. n.89/2018, circa il ricalcolo, da effettuare a partire dal mese di novembre 2022, del numero e dell'ammontare delle rate del piano è in contrasto con la finalità inerente alla previsione di cui all'art. 215, c.5 del D. Lgs. n.174/2016, inosservato anche per la mancata sottoposizione al pubblico ministero territorialmente competente, atteso che, rinviando la definitiva fissazione di tali elementi, rende il suddetto piano indeterminato e non idoneo a tutelare l'interesse pubblico alla riscossione del credito erariale in tempi certi e congrui, stabiliti, cioè, trattandosi di recupero in via amministrativa a

mezzo di rateizzazione, sulla base dell'ammontare del credito e delle condizioni economiche e patrimoniali del debitore;

CONSIDERATO pertanto che, sussistendo le suddette ragioni di interesse pubblico, occorre, ai sensi dell'art. 21- nonies, c.1 della legge n.241/1990 - applicabile alla Regione siciliana in virtù del rinvio alle disposizioni della stessa legge, disposto con l'art.37 della legge regionale n.10/1991, e successive modificazioni – annullare d'ufficio il D.D.G. rep. n.89/2018 del 14/02/2018;

RITENUTO in ragione della rilevante entità dell'importo da recuperare nella fattispecie, di disporre, contestualmente all'annullamento, l'iscrizione a ruolo del credito, al fine di assicurare che, avvalendosi delle disposizioni concernenti la riscossione mediante ruolo, si possa porre in essere ogni opportuna azione cautelare e conservativa nonché, nel modo più tempestivo, le azioni esecutive eventualmente necessarie;

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Annullamento d'ufficio del D.D.G. rep.n.89/2018 del 14/02/2018 e iscrizione a ruolo del credito

1. Per le ragioni esplicitate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, è annullato d'ufficio il D.D.G. rep.n.89/2018 del 14/02/2018 ed è disposta l'iscrizione a ruolo del credito.

ARTICOLO 2

1. Avverso il presente decreto è ammessa azione davanti al Giudice ordinario secondo quanto previsto dal codice di procedura civile.

Dopo la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, il presente decreto sarà inviato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato regionale dell'Economia per l'apposizione di visto semplice e, ad avvenuta apposizione del visto sarà, per un verso, comunicato da questo Dipartimento al sig. **Lo Nigro Gaspare Carlo** e, per altro verso, trasmesso dalla stessa Ragioneria Centrale al Servizio Tesoro del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro per quanto di competenza di quest'ultimo.

Palermo, 28-03-2018

